

LA PUNTA DELL'ICEBERG

IL DECORO, LE AUTOCARAVAN, LA VIOLAZIONE DI LEGGE

di Pier Luigi Ciolli

CIRCOLAZIONE IN AUTOCARAVAN



Come un iceberg, il lavoro "visibile" dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, quel lavoro che gli associati riescono a toccare con mano di volta in volta, è solo il 10% di quello che facciamo quotidianamente.

I nostri consulenti giuridici sono impegnati, non soltanto a fare ricorsi e istanze a Ministeri o T.A.R., ma studiano, analizzano, si aggiornano per varare nuove strategie per contrastare le azioni in violazione di legge messe in campo da chi è stato eletto dal popolo a rappresentarlo e/o ad amministrare i Beni Pubblici.

Per quanto sopra, una parte preponderante delle nostre energie si spende proprio per ricordare a Funzionari e Amministratori del Bene Pubblico le normative che loro stessi devono conoscere e rispettare.

Sì, perché pare che ancora in Italia l'obbligo a conoscere e rispettare le Leggi sia solo a carico del cittadino che, una volta eletto oppure una volta assunto in una Pubblica Amministrazione si toglie detto obbligo dalle spalle e a volte cambia anche il mantello (i famosi voltagabbana) fregandosene altamente del mandato ricevuto dai suoi elettori.

In altre parole, è l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che deve aggiornare chi dovrebbe essere, visto che ricopre un ruolo di responsabilità, ben informato su leggi e normative Locali e Nazionali. E ancora, è l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che deve intervenire per far loro rispettare la Legge. Ci troviamo ancora oggi, nel 2011, a fidarci di funzionari ed eletti che ignorano la Legge? No, perché sarebbe come affidarsi a un chirurgo che non conosce tutta l'anatomia del corpo umano.

Ecco perché la maggior parte del nostro tempo è dedicata agli ignoranti, agli smemorati e, ancor peggio, a chi opera in malafede.

Ecco perché il 90% del nostro/vostro tempo e denaro è dedicato a svolgere un'attività che dal 1991 per il tema autocaravan non dovrebbe esistere. È solo grazie al continuo sostegno delle famiglie in autocaravan che si associano, ai volontari, ai professionisti se ancora oggi possiamo opportunamente contrastare e annullare gli inesperti, gli incompetenti, gli smemorati e chi opera in malafede.

Ricordiamo che tali soggetti fanno rapidamente proseliti, quindi, se non opportunamente contrastati, proliferano relegando il cittadino al rango di suddito.

Le parole, però, non sono esaustive: ecco pertanto, a seguire, un esempio concreto che riguarda Roma, la capitale d'Italia, dove un consigliere ha ritenuto utile presentare un'istanza illegittima, fautrice di indebiti oneri ai cittadini e alla Pubblica Amministrazione.



ROMA


Ecco un esempio concreto di come nell'Italia degli 8.109 sindaci sia facile, a un cittadino eletto ad amministrare una città, prima chiedere e poi far emettere un provvedimento anticamper in violazione di legge, ponendo indebiti oneri a carico della Pubblica Amministrazione, dei cittadini, dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e non pagarne le conseguenze e i costi.

La storia è semplice ed evidenzia come sia facile in Italia trasformare un cittadino in suddito e non pagarne i costi. Il 1° maggio 2011 il consigliere Marco Giudici del Municipio XVI ritiene che la sosta delle autocaravan crei degrado e l'Associazione Nazionale Coordinamen-

to Camperisti il 12 giugno gli spiega che il suo ragionamento è errato nonché in violazione di legge. Purtroppo non sapevamo che in data 20 maggio 2011 (eseguita il 6 giugno 2011) la Dirigente Dr. Raffaella Modafferi del XVI gruppo della polizia Municipale aveva emanato il provvedimento numero 310 per vietare la sosta alle autocaravan. Ecco il provvedimento che viola la legge e il volantino della vittoria di Pirro.

Come sempre, grazie ai camperisti che ci sostengono, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti si assume l'onere di intervenire per far revocare il provvedimento illegittimo.

Ringraziamo i camperisti che ci vorranno supportare e rilanciare questo documento.



U.I.T.S. XVI U.O. di P.M.
Ufficio Interdisciplinare
Traffico e Segnaletica
Via DONNA OLIMPIA N° 43
TEL. 06.67.69.85.44
Fax 06.66.20.67.47


OGGETTO: istituzione
disciplina traffico DEFINITIVA

Mura Gianicolensi
Lgo Berchet
(parcheggio autoveicoli)

- Al Presidente del XVI Municipio
- All' U.O.T. XVI Municipio
- Al Dip. Mobilità e Trasporti - U.O. Programmazione, sviluppo e controllo del traffico e della viabilità

GRUPPO DI POLIZIA MUNICIPALE
U.O. XVI GRUPPO
20 MAG. 2011
N° 27641

Il Funzionario
Coordinatore di Sezione
Giuseppe AMPRINO



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 310 del 20 MAG. 2011
IL DIRIGENTE

Premesso che occorre regolarizzare l'area di sosta in corrispondenza delle mura perimetrali di Villa Solara; considerate l'esigenza di ridurre al minimo l'impatto al decoro urbano dell'area; si ritiene opportuno riservare la sosta alle sole autovetture modificando la precedente disciplina di traffico.

- Vieto il D. L.vo 30 aprile 1992 n. 286;
- Vieto la L. 241/90;
- Vieto il D. L.vo 29/93 e successive integrazioni e modificazioni;
- Vieto l'art. 107 del T.U.E.L.;
- Vieto l'art. 24 dello Statuto del Comune di Roma;
- Vieti gli artt. 6 e 8 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici Municipali;
- Vieto l'art. 24 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune di Roma;
- Vieto il parere favorevole, espresso nel merito e nella legittimità, dell'U.I.T.S.

DETERMINA

con decorrenza della data di istituzione l'istituzione definitiva della seguente disciplina traffico:

- > **Via delle Mura Gianicolensi;** da Largo Giovanni Berchet a via Aurelio Saffi lato sinistro, area di sosta illimitata riservata alle autovetture;
- > **Largo Giovanni Berchet;** in corrispondenza e lungo le mura perimetrali di Villa Solara, area di sosta illimitata riservata alle autovetture;
- > **Via delle Mura Gianicolensi;** da Largo Giovanni Berchet a via F.lli Bonnet, area di sosta illimitata riservata alle autovetture

AIFU, i. T. S. è affidata l'esecuzione del provvedimento e l'apposizione della relativa segnaletica stradale.

La U.O. XVI gruppo di Polizia Municipale è incaricata della vigilanza ed esatta osservanza delle disposizioni di cui alla presente Determinazione.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi art. 37 comma 3 D.L. vo 285/92.

ESEGUITA IL:
20 GIU. 2011

IL DIRIGENTE
Dot. Raffaella MODAFFERI

IL PRIMO DOCUMENTO DI MARCO GIUDICI

NO AI CAMPER LUNGO VIALE DELLE MURA GIANICOLENSI

Scritto da Marco Giudici
domenica 01 maggio 2011

AL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO XVI – ROMA CAPITALE PROPOSTA O.D.G.

OGGETTO: DIVIETO SI SOSTA PER AUTOCARAVAN E ROULOTTE LUNGO VIALE DELLE MURA GIANICOLENSI

Premesso

Che la cittadinanza residente lamenta la presenza di circa dieci autocaravan e roulotte che da tempo sostano presso viale delle Mura Gianicolensi, molti dei quali prospicienti villa Sciarra;

Che gran parte dei caravan sono in sosta da diversi mesi e almeno uno di questi è abitato;

Che l'area indicata sopra non è attrezzata alla sosta o al campeggio degli autocaravan;

Che anche la sola presenza in loco degli automezzi indicati condiziona la qualità della vita dei cittadini residenti e degli utenti di villa Sciarra, aumentando il degrado e riducendo la percezione di sicurezza;

Che le mura gianicolensi sono un monumento di valore storico inestimabile, risalenti al XVII secolo e che dovrebbero essere valorizzate in particolar modo nell'anno del 150° anniversario dell'unità d'Italia, e che i caravan contribuiscono in modo significativo a deturpare la cornice storica e artistica delle mura.

Considerato

Che lungo viale delle Mura Gianicolensi mancano adeguati servizi igienici per i campeggiatori. Ciò rende ignote le modalità di espletamento dei bisogni fisiologici dei campeggiatori, così come sono ignote le modalità di scarico degli impianti dei camper per la raccolta dei rifiuti umani, se e quand'anche vengano utilizzati;

Che tali aree non sono dotate di linea idrica ed elettrica e non si conoscono le fonti per l'approvvigionamento dei veicoli;

Che il campeggio nell'area in questione, per i motivi indicati sopra, oltre ad incrementare il degrado ambientale, può causare pericoli alla salute pubblica, all'incolumità dei campeggiatori stessi nonché alla salvaguardia dell'ordine e del decoro urbano.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO XVI DI ROMA CAPITALE al fine di eliminare la condizione di degrado descritta e di prevenire eventuali problematiche inerenti l'ordine pubblico

IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE Affinché, di concerto con il comando del XVI Gruppo della Polizia Municipale, adottino un provvedimento disciplinante il divieto permanente 0-24 di stazionamento e di sosta su viale delle Mura Gianicolensi per autocaravan e roulotte, anche allorquando i mezzi non siano propriamente destinati a campeggio o attendamento ai sensi dell'articolo 185 del Codice della Strada, attraverso l'apposizione in loco della relativa segnaletica di divieto. Il firmatario proponente: Marco Giudici (PDL).

STIAMO PREPARANDO UNA PROPOSTA DA PORTARE IN CONSIGLIO DEL MUNICIPIO XVI PER VIETARE LA SOSTA A CAMPER E ROULOTTE

NO
AI CAMPER
LUNGO LE MURA GIANICOLENSI

SOTTOSCRIVI LA NOSTRA INIZIATIVA PER DARE PIU' FORZA ALLA NOSTRA AZIONE DI FRONTE AD UN CENTROSINISTRA CHE BOCCIA TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE.

FIRMA SU WWW.MARCOGIUDICI.IT O CONTATTAMI PER FIRMARE DI PERSONA



MARCO GIUDICI

CONSIGLIERE DEL MUNICIPIO ROMA XVI

CELL. 3476569354 - INFO@MARCOGIUDICI.IT - VIA DANTE DE BLASI, 57

WWW.MARCOGIUDICI.IT

GIOVANI CERTEZZE
AL SERVIZIO DEL QUARTIERE



Circolo del Popolo della Libertà: Via Dante De Blasi, 57
Tel. 066534609 - Cell. 3476569354

WWW.MARCOGIUDICI.IT

L'INTERVENTO TECNICO DELL'ANCC*Firenze, 12 giugno 2011*

Preg. Marco Giudici
Consigliere nel MUNICIPIO XVI del Comune di Roma

Con la presente, quale Associazione Nazionale portatrice d'interessi diffusi, siamo a ricordarle che il suo documento DIVIETO DI SOSTA PER AUTOCARAVAN E ROULOTTE LUNGO VIALE DELLE MURA GIANICOLENSI contiene micidiali ignoranze e gratuite offese alle famiglie che posseggono un'autocaravan.

Ignoranze che inficiano quanto da lei annunciato nel suo manifesto GIOVANI CERTEZZE. Infatti, dal 1992, nel Codice della Strada che lei ha l'obbligo di conoscere e rispettare:

1. la roulotte NON ESISTE. Esiste la CARAVAN (rimorchio) ed esiste l'AUTOCARAVAN (autoveicolo). Entrambe disciplinate nella circolazione stradale con violazioni sanzionate adeguatamente. L'accomunare autocaravan e caravan è in violazione di Legge;
2. il parcheggiare e il campeggiare sono disciplinati separatamente e le violazioni sanzionate adeguatamente. L'accomunare il sostare con il campeggiare è in violazione di Legge.

Non solo, ma quando lei dichiara *la sola presenza in loco degli automezzi indicati condiziona la qualità della vita dei cittadini residenti e degli utenti di villa Sciarra,*

umentando il degrado e riducendo la percezione di sicurezza, significa che tratta una materia della quale non si è voluto aggiornare altrimenti saprebbe che Ministeri e Giudici hanno affermato ripetutamente che la sosta delle autocaravan non mette in pericolo l'igiene pubblica né tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica.

In ultimo, si vada a informare su internet, aprendo www.coordinamentocamperisti.it, oppure entri da un rivenditore di autocaravan e scoprirà quello che è noto a tutti fin dagli anni Ottanta, del secolo precedente: *l'autocaravan, per lo specifico allestimento, consente agli occupanti di espletare i propri bisogni fisiologici evitando di farli lungo le strade, nei giardini e nei portoni.* Allestimento che non hanno le autovetture, quindi, se a qualcuno deve essere vietato il sostare non è certo alle autocaravan.

Se la sua proposta non l'avessi trovata nel suo sito internet non ci avrei creduto, quindi, essendo invece vera, la invito a riflettere perché, essendo la sua proposta in violazione di Legge, le fa perdere tempo e credibilità nonché fa perdere tempo e risorse sia al consiglio comunale che a noi cittadini.

Ricordando che sbagliare è umano ma perseverare è diabolico, attendo un suo positivo e fattivo riscontro.

Pier Luigi Ciolli

**RISPONDE IL CONSIGLIERE***14 giugno 2011*

Da: Marco Giudici info@marcogiudici.it

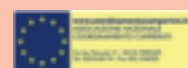
A: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti; pres16@comune.roma.it; roberto.baldetti@comune.roma.it; geracifrancesco@libero.it; cristina.maltese@alice.it; l.lanzetti@libero.it; wiziotti@fastwebnet.it; rs@raffaelescamardi.it; rscamardi@tiscali.it; maurizio.laruccia@gmail.com; danielacirulli@yahoo.it; bomarsi.fabio@gmail.com; degnileo@live.it; gaetano.capone@yahoo.it; marianodeidda@yahoo.it; massimiliano_ortu@tiscali.it; vincenzoguido@yahoo.it; Beatrice De Bono Gianni De Lucia antonio@antonioaumenta.it; Marisa Barbieri; Tiziano Fioravanti; Marco Valente; Paride Alampi; consigliere@marcogiustini.info; pennacchi.andrea@gmail.com; piagonz@yahoo.com

Oggetto: ROMA: vediamo se si ravvede il giovin consigliere MARCO GIUDICI /il documento completo in allegato

Anche se prevalentemente non sono d'accordo con le vostre affermazioni (specie nella parte riguardante le micidiali ignoranze e gratuite offese alle famiglie che posseggono una autocaravan), vi ringrazio per l'attenzione prestata alla mia battaglia e resto a disposizione per ricevere proposte costruttive che consentano di trovare la migliore soluzione alternativa alla sosta dei rimorchi, meglio detti caravan, e degli autoveicoli, propriamente detti autocaravan, lungo viale delle Mura Gianicolensi. Cordiali saluti.

Marco Giudici

Nella risposta il consigliere omette di dire che è già stato adottato il provvedimento anticamper



CONSIGLI E SUGGERIMENTI OPERATIVI

16 giugno 2011

Da: Coordinamento Camperisti
 pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: 'info@marcogiudici.it'; 'pres16@comune.roma.it'; 'roberto.baldetti@comune.roma.it'; 'geracifrancesco@libero.it'; 'cristina.maltese@alice.it'; 'l.lanzetti@libero.it'; 'wtziotti@fastwebnet.it'; 'rs@raffaelescamardi.it'; 'rscamardi@tiscali.it'; 'maurizio.laruccia@gmail.com'; 'danielacirulli@yahoo.it'; 'bomarsi.fabio@gmail.com'; 'degnileo@live.it'; 'gaetano.capone@yahoo.it'; 'marianodeidda@yahoo.it'; 'massimiliano_ortu@tiscali.it'; 'vincenzoguido@yahoo.it'; 'Beatrice De Bono'; 'Gianni De Lucia'; 'antonio@antonioaugmenta.it'; 'Marisa Barbieri'; 'Tiziano Fioravanti'; 'Marco Valente'; 'Paride Alampi'; 'consigliere@marcogiudici.info'; 'pennacchi.andrea@gmail.com'; 'piagonz@yahoo.com'; **Cc:** . Assunta Brunetti; Marcello Viganò

Oggetto: ROMA: MARCO GIUDICI / deve studiare ma come incentivo ecco 2 proposte operative

Preg. Marco Giudici, Consigliere Il Popolo della Libertà del Municipio Roma XVI - ROMA

Grazie per il riscontro ma mi duole constatare che non ha trovato il tempo per conoscere e utilizzare il Codice della Strada.

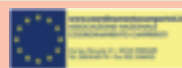
Anche se lei fruisce della strada come pedone ha il dovere di conoscere il Codice della Strada visto che la Legge non ammette ignoranza. Non solo, ma essendo candidato, poi eletto a partecipare all'amministrazione del territorio, ha indubbiamente l'ulteriore inderogabile dovere di conoscere il Codice della Strada a menadito perché la maggior parte della vita economica e sociale si svolge sulle strade.

Nel Codice della Strada e nel Regolamento di Attuazione ci sono tutte le soluzioni, quindi, visto che è giovane, non ci deluda e cominci a studiarlo confrontandosi fattivamente con chi come noi lo ha dovuto studiare fin dal 1992.

Per non darle solo meri consigli ecco pronte per lei due soluzioni operative utili ai cittadini che si sono rivolti a lei nonché utili a tutti i fruitori delle strade:

- 1) Allorquando una zona ha pochi stalli di sosta e ci sono molte richieste di fruizione degli stessi (ovviamente serve una istruttoria per dimostrarlo in modo oggettivo), la proposta è quella di emanare un'ordinanza che autorizzi la sosta per ore, facendo obbligo ai conducenti di segnalare sul disco orario quando la sosta ha avuto inizio, richiamando il comma 6, dell'art. 157 del Codice della Strada. In detto modo in tanti potranno fruire degli stalli di sosta anche se per meno tempo.
- 2) Allorquando nella strada, sempre per carenza di stalli di sosta, si desidera evitare l'occupazione indefinita di uno stallo di sosta oppure nella strada si desidera garantire la sicurezza pubblica individuando veicoli rubati e parcheggiati, oppure si vuole garantire l'igiene pubblica, la proposta è quella emanare un'ordinanza che stabilisca un giorno preciso per la pulizia settimanale dell'area con rimozione forzata dei veicoli, richiamando sia il punto a) del comma 1, dell'art. 14 del Codice della Strada e sia il punto d) del comma 1 dell'art. 159 del Codice della Strada.

A leggerla, Pier Luigi Ciolli



RISPONDE IL CONSIGLIERE

16 giugno 2011

Da: Marco Giudici info@marcogiudici.it

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: ROMA: NOcamper per Marco Giudici

La ringrazio per l'attenzione prestata alla mia battaglia. Resto sempre a disposizione per trovare una soluzione alternativa alla sosta, che vada a favore dei camperisti, oltre che dei cittadini residenti a Monteverde Vecchio.

CONSIGLI E SUGGERIMENTI OPERATIVI

16 giugno 2011

Da: Coordinamento Camperisti
 pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: 'Marco Giudici'

Ne abbiamo inviate 2 di soluzioni, legga bene il documento in allegato. Oggi l'ho sentita alterata quando mi ha chiamato al telefono e l'intimarmi di non scriverle ha dell'incredibile visto che ha prodotto un atto pubblico contro le famiglie che sono nostre associate. Essendo lei un eletto ad amministrare il territorio non può eludere i riscontri che il suo intervenire produce. Per concludere, se perde le staffe come ha fatto impedendo una civile conversazione per telefono, per una situazione così semplice le consiglio di rimettere il mandato perché i temi che deve affrontare sono ben più complessi.

Pier Luigi Ciolli



IL CONSIGLIERE risponde, prendendo così tempo, in modo da evitare un ricorso al provvedimento anticamper



IL MESSAGGIO

IL CASO NON ESISTE MA IL PROVVEDIMENTO ANTICAMPER È GIÀ STATO EMANATO

14 giugno 2011

Da: ...omissis per la privacy... @libero.it**A:** 'Coordinamento Camperisti'**Oggetto:** ROMA: vediamo se si ravvede il giovin consigliere MARCO GIUDICI / il documento completo in allegato

Della serie "Roma città aperta", ecco alcuni colpevoli che impediscono la circolazione stradale e con la propria mole sovrastano le mura Gianicolensi deturpando la vista sulla Città Eterna:

http://maps.google.it/maps?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&q=VIALE+DELLE+MURA+GIANICOLENSI+&aq=&sl=44.158563,13.798828&sspn=4.949651,14.18335&ie=UTF8&hq=&hnear=Viale+delle+Mura+Gianicolensi,+00152+Roma,+Lazio&ll=41.886288,12.46165&spn=0.010032,0.027702&z=16&layer=c&cbll=41.886381,12.461573&panoid=qfOi5cTyq2EVxgcgD8UhKoQ&cbp=12,4.43,,0,3.14

http://maps.google.it/maps?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&q=VIALE+DELLE+MURA+GIANICOLENSI+&aq=&sl=44.158563,13.798828&sspn=4.949651,14.18335&ie=UTF8&hq=&hnear=Viale+delle+Mura+Gianicolensi,+00152+Roma,+Lazio&layer=c&cbll=41.885163,12.46164&panoid=33xSmn95nqQwHlj38o5cZA&cbp=12,98.05,,0,8.05&ll=41.885362,12.461715&spn=0.010032,0.027702&z=16

Saluti a tutti, Marco.

Attendiamo di vedere le foto che dimostrino il degrado attivato dalle autocaravan sia da Marco Giudici che dalla Dr. Raffaella Modafferi del XVI gruppo della Polizia Municipale che ha firmato il provvedimento anticamper



IL MESSAGGIO DELL'ANCC

16 giugno 2011

Da: Coordinamento Camperisti [mailto:pierluigi-ciolli@coordinamentocamperisti.it]

A: info@marcogiudici.it ; 'pres16@comune.roma.it'; 'roberto.baldetti@comune.roma.it'; 'geracifrancesco@libero.it'; 'cristina.maltese@alice.it'; 'l.lanzetti@libero.it'; 'wtiziotti@fastwebnet.it'; 'rs@raffaelescamardi.it'; 'rscamardi@tiscali.it'; 'maurizio.laruccia@gmail.com'; 'danielacirulli@yahoo.it'; 'bomarsi.fabio@gmail.com'; 'degnileo@live.it'; 'gaetano.capone@yahoo.it'; 'marianodeidda@yahoo.it'; 'massimiliano_ortu@tiscali.it'; 'vincenzoguido@yahoo.it'; 'Beatrice De Bono'; 'Gianni De Lucia'; 'antonio@antonioaumenta.it'; 'Marisa Barbieri'; 'Tiziano Fioravanti'; 'Marco Valente'; 'Paride Alampi'; 'consigliere@marcogiustini.info'; 'pennacchi.andrea@gmail.com'; 'piagonz@yahoo.com'; **Cc:** . Assunta Brunetti; . Marcello Viganò; 'marco.sangiorgio@libero.it'

Oggetto: ROMA: MARCO GIUDICI / e queste due autocaravan sarebbero colpevoli di attivare un degrado?

Grazie per il messaggio e se la situazione che hai fotografato è la causa dell'intervento del consigliere MARCO GIUDICI allora possiamo tranquillamente affermare che il caso non esiste.

A questo punto attendiamo dal consigliere MARCO GIUDICI una sequenza di foto che dimostri il contrario.

Devo ammettere che non ci avevamo pensato prima a chiedere la dimostrazione della paventata criticità ma... abbiamo sempre da imparare.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



IL MESSAGGIO

CON HTTP://MAPS.GOOGLE.IT/ SI PUÒ MONITORARE UNA STRADA E INTERVENIRE CONTRO CHI VIOLA LA LEGGE

16 giugno 2011

Da: ..omissis per la privacy... @libero.it

A: 'Coordinamento Camperisti'; info@marcogiudici.it ; pres16@comune.roma.it; roberto.baldetti@comune.roma.it; geracifrancesco@libero.it; cristina.maltese@alice.it; l.lanzetti@libero.it; wtiziotti@fastwebnet.it; rs@raffaelescamardi.it; rscamardi@tiscali.it; maurizio.laruccia@gmail.com; danielacirulli@yahoo.it; bomarsi.fabio@gmail.com; degnileo@live.it; gaetano.capone@yahoo.it; marianodeidda@yahoo.it; massimiliano_ortu@tiscali.it; vincenzoguido@yahoo.it; 'Beatrice De Bono'; 'Gianni De Lucia'; antonio@antonioaumenta.it; 'Marisa Barbieri'; 'Tiziano Fioravanti'; 'Marco Valente'; 'Paride Alampi'; consigliere@marcogiustini.info; pennacchi.andrea@gmail.com; piagonz@yahoo.com; info@coordinamentocamperisti.it **Cc:** 'Assunta Brunetti'; 'Marcello Viganò'

Oggetto: R: ROMA: MARCO GIUDICI / e queste due autocaravan sarebbero colpevoli di attivare un degrado?

mmm.... A circa 600 metri ce ne sono ben altre due:

http://maps.google.it/maps?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&q=VIALE+DELLE+MURA+GIANICOLENSI+&aq=&sl=44.158563,13.798828&sspn=4.949651,14.18335&ie=UTF8&hq=&hnear=Viale+delle+Mura+Gianicolensi,+00152+Roma,+Lazio&layer=c&cbll=41.883689,12.462907&panoid=YIWXZQ2Tji7xjZYR-7OKmQ&cbp=12,112.02,,0,3.2&ll=41.883748,12.462788&spn=0,0.027788&z=16

Allora è vero, la situazione è drammatica! Aiuto Roma è assediata dalle AutoCaravan! Chissà che puzza!

LE CORRISPONDENZE TRA IL CONSIGLIERE MARCO GIUDICI E IL CAMPERISTA CATALDO ZINGAROPOLI

IL MESSAGGIO DI CATALDO ZINGAROPOLI

12 giugno 2011

Da: c.zingaropoli@libero.it

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: ROMA: vediamo se si ravvede il giovin consigliere MARCO GIUDICI / il documento completo in allegato

Sono un iscritto al Coordinamento Camperisti da svariati anni, e quindi camperista da decenni, e vi sono stato sempre vicino nelle vostre battaglie (che poi sono le nostre) Mi preme metterla a conoscenza, che non appena ricevuta la sua comunicazione mi sono premurato a scrivere direttamente al mio stipendiato Consigliere, (essendo abitante di Roma , anche se non dello stesso municipio). La mia e-mail ricalca, più o meno, la sua ma facendola mia.

LA RISPOSTA DEL CONSIGLIERE

Preg.mo sig. Zingaropoli, ho letto la sua critica, che rispetto anche se è l'unica in un coro generale di persone che sostengono le mie proposte. Conosco molto bene il codice della strada. In quell'area c'è chi campeggia, che non ho intenzione di perseguire come lei crede, ma solo di far andare altrove, per preservare l'immagine storica delle mura. Stesso discorso vale per gli autocaravan, che nessuno avrà problemi a spostare, dato che non sono abbandonati (altrimenti dovrei chiederne la rimozione forzata come faccio per tutte le auto e i motorini abbandonati). Mi scusi, ma nessun ministero e nessun giudice può sostenere che la sosta delle autocaravan a viale delle Mura Gianicolensi non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica, vista la specificità delle singole fattispecie. Sono mie considerazioni, non contrarie alla legge (che conosco bene) fondate e sostenute dalla cittadinanza. Marco Giudici



Marco Giudici Cell. 347.6569354 info@marcogiudici.it www.marcogiudici.it

Consigliere del Municipio XVI - Roma Capitale Il Popolo della Libertà

Vicepresidente della Commissione Commercio, Attività Produttive, Sviluppo Economico, Lavoro

membro della Commissione Lavori Pubblici, Viabilità, Mobilità, Edilizia, Periferie

membro della Commissione Comunicazione, Partecipazione Attiva dei Cittadini, Regolamento, Decentramento

Sede Istituzionale - Municipio Roma XVI Via Fabiola, 14 - Roma 00152

Ufficio (Circolo del Popolo della Libertà Monteverde Nuovo) Via Dante De Blasi, 57 - Roma 00151 Tel./Fax 06.6534609



RISPOSTA DI CATALDO

Prima osservazione

Chi sosta con gli autocaravan non campeggia. Il codice della strada stabilisce esattamente la differenza fra campeggiare e sostare. Ed essendo un autocaravan un veicolo a tutti i sensi della legge e del codice della strada non si può far divieto di sosta solo a quest'ultimi.

L'unica motivazione per cui lei può far divieto e obbligarla a tutti i veicoli che, per esempio, superano i due metri di altezza a parcheggiare e quindi farà divieto anche a camion, camioncini e via di questo passo.

Quanto all'igiene pubblica, mio caro amministratore, lei potrà perseguire e persino arrestare o requisire il mezzo trovato a scaricare liquami o liquidi (sia acque sporche che bianche), ma non catalogare dei veicoli per suoi pregiudizi o tabù.

Quanto alle supposte sue ragioni, convalidate dai giudici, mi sa che dovrà leggersi un pò di giurisprudenza visto le migliaia di cause vinte da cittadini in possesso di autocaravan multate dai vigili in giro per l'Italia per questa sua addotta ragione e di sindaci redarguiti dagli stessi giudici e persino giudici di Cassazione.

Ma se lei vorrà correre questo rischio a suo esclusivo privilegio. Mi preme solo sottolineare che il suo comportamento, e la sua idea di amministratore è più vicino al concetto di sudditanza che non di cittadinanza. E quanto alla sua supposta vicinanza al sentire dei suoi cittadini, questa non vale rispetto al rispetto delle leggi.

Seguono i saluti di prammatica.

LA RISPOSTA DEL CONSIGLIERE

Il 12/06/2011, Marco Giudici ha scritto:

Conosco bene la differenza tra sosta e campeggio e le leggi. Per l'appunto vorrei sottolineare che nel nostro ordinamento non vige il principio dello stare decisis.

Credo che lei debba rispettare il mio ruolo di rappresentante dei cittadini, eletto peraltro con un gran numero di consensi, evitando di dirmi che sono un suddito. Il popolo è sovrano e la politica deve andare oltre le leggi, scrivendo nuovi principi se lo ritiene giusto.

Anzi, la ringrazio perché ora invierò una nota al ministro dei trasporti per chiedere di mettere a punto il cds sulla parte riguardante i caravan.

Se ha proposte in merito (costruttive), la prego di farmi sapere.

Sarebbe anche una grande occasione per tutti i camperisti.

Grazie, Marco Giudici



Marco Giudici Cell. 347.6569354 info@marcogiudici.it www.marcogiudici.it

Consigliere del Municipio XVI - Roma Capitale Il Popolo della Libertà

Vicepresidente della Commissione Commercio, Attività Produttive, Sviluppo Economico, Lavoro

membro della Commissione Lavori Pubblici, Viabilità, Mobilità, Edilizia, Periferie

membro della Commissione Comunicazione, Partecipazione Attiva dei Cittadini, Regolamento, Decentramento

Sede Istituzionale - Municipio Roma XVI Via Fabiola, 14 - Roma 00152

Ufficio (Circolo del Popolo della Libertà Monteverde Nuovo) Via Dante De Blasi, 57 - Roma 00151 Tel./Fax 06.6534609

RISPOSTA DI CATALDO

12 giugno 2011

Da: c.zingaropoli@libero.it

A: Marco Giudici Cc: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Divieto di sosta e non conoscenza della legge

Mi fa piacere ma se ha le conoscenze credo che, mi permetta con tutto il dovuto rispetto, ha anche una grande confusione. Almeno per quanto ho potuto capire nella sua esposizione in cui parlava di autocaravan che campeggiavano, e che queste, a prescindere, come avrebbe detto Totò, erano un problema per l'igiene e per la pubblica sicurezza.

Quando mi riferivo ai sudditi, non mi riferivo a Lei, ma ai suoi concittadini che lei tratta come sudditi. E vado a spiegarmi. La volontà dei sudditi (che lei abbastanza con supponenza dice di identificarsi e comprendere, mi perdoni), non può andare contro le leggi esistenti. Potrà, se ben interpretata dai politici, consentire di modificarle, cambiarle, dare mandato agli stessi per far sì che l'organo deputato a ciò, il Parlamento, possa appunto andare incontro alle nuove esigenze. Ma mai un consigliere di municipio potrà andare contro le leggi e contro altri suoi cittadini che rispettano tali leggi. Nessun capopopolo potrà mai arrogarsi il diritto o avere l'arroganza di andare contro le leggi dello Stato, nella supponenza di recepire più che altri, la volontà del popolo tutto.

Gli organi di repressione e di prevenzione, polizia, vigili urbani ecc ecc, sono lì per far rispettare le leggi e se qualche camperista, maleducato o ineducato viola la legge, che sia punito o contravvenzionato dagli organi preposti. Le leggi per far rispettare l'igiene e la pubblica sicurezza vi sono, che le si facciano rispettare!

Se poi vuole proposte da me, lei potrà senz'altro rivolgersi alle associazioni di camperisti, che ben conoscono le esigenze sia della categoria sia dei cittadini. (come il Coordinamento Camperisti che ci legge in copia www.coordinamentocamperisti.it pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it).

Ma se proprio vuole, ne posso lanciare una di proposta. Invece di vietare, di proibire, perché non favorisca e incrementa? Lasci perdere il ministro dei trasporti che con i tempi che corrono dovrebbe avere ben altre cose di cui occuparsi!

Perché non provvede a trovare uno spazio pubblico adibito a parcheggio di autocaravan e attrezzato alla breve sosta? (basta pochissimo, e se vuole ancora una volta si rivolga al Coordinamento Camperisti che le potrà fornire tutti i ragguagli tecnici, nonché normativi, di costi e di attrezzature necessarie) e affidare la gestione a qualche cooperativa di giovani (esempi simili ne ho trovato a La Spezia, a Napoli Caserta, ecc ecc) In siffatta maniera raggiungerà due obiettivi.



Primo: soddisferà i suoi cittadini che le sollecitano di togliere dalla vista questi strumenti antiigienici e pericolosissimi. Secondo: darà ricchezza e sviluppo al turismo e all'economia turistica romana, in quanto invoglierà turisti del Plein Air a soggiornare o a fare escursioni ancora di più nella nostra città, anche in periodo di magra turisticamente parlando.

Se vorrà le potrò raccontare quanta moneta sonante un equipaggio di autocaravan porta nel luogo dove soggiorna (acquisto in ristorante, supermercati, mezzi pubblici, ecc.). Quanta pubblicità e quanto incremento al turismo porta un equipaggio di autocaravan che si trova bene e comodo nel luogo che visita. Quanto incremento di cultura porta un equipaggio di autocaravan che soggiorna bene nel luogo che visita. Quanto disinquamento porta il turismo itinerante, in termini di minor alberghi e quindi di cemento, in termini di traffico, in quanto il camperista si sposta sempre con mezzi pubblici, e potrei farle un trattato.

Insomma se vuole che io la rispetti, lei deve rispettare anche i camperisti. Mi faccia il piacere di contattare il Coordinamento Camperisti e si faccia raccontare come stanno le cose e come può essere aiutato a fare il buon amministratore di cittadini e non di sudditi. Si faccia aiutare, che nessuno nasce imparato!

Un camperista di fatto e di cultura,

Cataldo Zingaropoli

LA RISPOSTA DEL CONSIGLIERE

Inviato: giovedì 23 giugno 2011 12:15
 Da: Marco Giudici [mailto:info@marcogiudici.it]
 A: 'c.zingaropoli' Cc: 'Coordinamento Camperisti'
 Oggetto: R: R: R: Divieto di sosta e non conoscenza della legge

Gentile sig. Zingaropoli,

Non ho nulla contro il turismo itinerante, che ritengo avventuroso e per questo molto affascinante. Ho solo chiesto di spostare di qualche decina di metri i camper parcheggiati lungo le mura storiche del Gianicolo. Nulla contro di voi, me la prendo anche con i furgoni delle bancarelle itineranti quando occupano tutta la settimana dei marciapiedi che dovrebbero essere destinati a tutti.

Mi dispiace che il direttore Ciolli abbia scatenato contro di me questa protesta. Ma è evidente, vista la strategia adottata dallo stesso direttore, che egli non si è dimostrato all'altezza di dialogare né con esponenti politici, né con i cittadini. Ho letto le vostre mail, ma non sono obiettive perché cariche di un forte pregiudizio dovuto all'azione di propaganda del direttore Ciolli. Questo perché nelle sue frasi sgrammaticate cerca uno scontro frontale accusando un tesista in giurisprudenza di non conoscere le leggi. Io parlo con tutti, ricchi, poveri, potenti e disperati. Per questo rispetto lui e la sua autorità, ma ho forti perplessità circa la sua autorevolezza e al mio cospetto non ha quella credibilità che altri camperisti mi hanno dimostrato. Quindi, se sono andato avanti, è perché il direttore Ciolli ha tentato un inopportuno scontro frontale con un esponente territoriale come me, che gode di un crescente consenso popolare, aumentato ancora di più grazie a questa operazione.

Quale credibilità posso dare a una persona che da Firenze pretende di controbattermi, mettendo per conoscenza tutto il consiglio del Municipio XVI di Roma Capitale (formato da quasi 150 mila abitanti) avendo come uniche prove le immagini di Google Heart raffiguranti dei mezzi cinematografici parcheggiati prov-

visoriamente sulle mura gianicolensi? Suvvia, il direttore Ciolli non conosce il luogo e non sa neanche che lì campeggiano anche delle persone su strada. Posso provarlo con delle foto, ma vorrei rispettare la loro riservatezza.

Il direttore Ciolli oggi avrà riscosso tutti i vostri consensi per questa iniziativa di mail bombing collettivo, ma un leader dovrebbe saper gestire bene il consenso, altrimenti potrebbe ritorcersi contro egli stesso. A tal proposito, credo che questa storia finirà quando i vostri camper se ne andranno per forza e il direttore rimarrà con una sconfitta incassata, perché ha cercato lo scontro tra me e una categoria diffusa su tutto il territorio nazionale, non considerando che a me interessa la battaglia di un quartiere. Ora cosa dirà a quelle persone che sono sul mio territorio: "Quel pazzo di Marco Giudici non ha voluto i camper sulle Mura Gianicolensi"?

Magari. Se lo facesse perderei qualche consenso ma ne acquisirei a centinaia. Credo che non il vostro direttore abbia sbagliato tutta la strategia dall'inizio alla fine, perciò non è riuscito a rappresentarvi adeguatamente, sottovalutando l'unica ipotesi percorribile: quella del dialogo con un amministratore locale, che sarebbe stato disposto a trovare delle soluzioni alternative.

Se avessi voluto fare le multe e mettere cartelli stradali avrei fatto il concorso in polizia municipale. Ma dato che faccio l'esponente politico ho cercato un confronto. Tuttavia, purtroppo per tutta la vostra categoria, mi sono visto chiudere il telefono in faccia.

Nell'esprimere la volontà di non avere più alcun rapporto con il direttore Ciolli, resto a disposizione sua e di tutti i camperisti che vorranno farmi delle proposte interessanti per la tutela della vostra categoria.

Spero che il direttore voglia comunque pubblicare questa mail a tutti i suoi associati (magari anche al suo giornale come replica), così come ha fatto con tutta la nostra corrispondenza privata.

Cordiali saluti e buon viaggio a tutti i camperisti.

Marco Giudici



ISTRUZIONI PER UN

IL MESSAGGIO DELL'ANCC

26 giugno 2011

Da: Coordinamento Camperisti

A: 'Marco Giudici'

Con questo messaggio Marco Giudici ci riporta a un particolare comportamento diffuso da secoli tra gli italiani, determinato da centinaia di anni d'invasioni e conseguenti sudditanze.

Un comportamento pubblico che, in via provvisoria, potremmo definire da VALVASSINO al quale contrapponiamo il buon comportamento pubblico alla GIORGIO LA PIRA.

Il comportamento da VALVASSINO, non essendo stato materia di analisi e insegnamento nelle scuole, lo vediamo ripetersi ancora oggi in alcuni giovani.

Serviva un'educazione civica e analisi sociale per consolidare il concetto del CITTADINO e del pubblico amministratore dedito a servirlo e rappresentarlo ma, dal 1948 in poi, la Repubblica Italiana l'ha demandata solo ai film con Totò, Sordi e altri comici. Attori fantastici che hanno messo in scena sia gli aspetti comici sia gli aspetti tragici che hanno determinato nella realtà lacrime e sangue in milioni di cittadini.

Ecco un elenco sintetico degli aspetti del VALVASSINO, sicuro che tutti i cittadini l'hanno dovuto constatare in modo particolareggiato, in contesti diversi, sulla loro pelle.

Il VALVASSINO:

1. aspira a una carica elettiva o essere assunto in un servizio pubblico ma non si erudisce perché occorre capacità, sistema, tempo e costanza;
2. una volta eletto oppure assunto in un servizio pubblico, dimentica che il suo compito è quello di servire e rappresentare il cittadino nonché di non accogliere le istanze in violazione di legge;
3. mancando della capacità di autorganizzarsi per crearsi un autonomo bagaglio conoscitivo e critico, attiva comportamenti focalizzati sull'apparire e non sull'essere;
4. affronta i temi e i problemi solo quando incombono, quindi, le conseguenti improvvisate e improvvise soluzioni attivano un sistema in bugie, estremizzazioni, generalizzazioni, violazioni di legge;

5. vive in una dimensione parallela e gli interventi dei cittadini che, con duri richiami istituzionali, lo riportano alla realtà li vive come persecuzioni, incomprensioni, martirio;
6. attiva indebiti oneri sia al cittadino sia alla Pubblica Amministrazione a causa delle sue azioni basate su illegittimità e che costringono il cittadino a intervenire per annullarle.

Detto elenco sarà implementato – corretto - sintetizzato grazie alle esperienze e agli studi che i lettori ci faranno pervenire.

Per passare dalla teoria alla pratica, ecco l'analisi e le risposte a quanto scritto da Marco Giudici in questo messaggio.

Giudici scrive

Non ho nulla contro il turismo itinerante, che ritengo avventuroso e per questo molto affascinante. Ho solo chiesto di spostare di qualche decina di metri i camper parcheggiati lungo le mura storiche del Gianicolo. Nulla contro di voi, me la prendo anche con i furgoni delle bancarelle itineranti quando occupano tutta la settimana dei marciapiedi che dovrebbero essere destinati a tutti.

La risposta

Accomunando l'occupazione di stalli di sosta all'occupazione di suolo pubblico: seguita a ignorare il Codice della Strada. Ignora altresì che lo stesso Codice della Strada disciplina l'occupazione o lo spazio da mantenere libero in un marciapiede nonché le sanzioni per chi viola dette prescrizioni.

Giudici scrive

Mi dispiace che il direttore Ciolli abbia scatenato contro di me questa protesta. Ma è evidente, vista la strategia adottata dallo stesso direttore, che egli non si è dimostrato all'altezza di dialogare né con esponenti politici, né con i cittadini. Ho letto le vostre mail, ma non sono obiettive perché cariche di un forte pregiudizio dovuto all'azione di propaganda del direttore Ciolli.

PUBBLICO AMMINISTRATORE

La risposta

L'attribuirmi ripetutamente la carica di "Direttore", carica che non ho mai rivestito, evidenzia che affronta il tema con una micidiale superficialità. Le frasi che proseguono sono un torrente di parole che non cambiano la realtà: la sua proposta e il relativo provvedimento amministrativo è in violazione di legge. Sono gli stessi suoi scritti che contribuiscono a determinare la revoca del provvedimento visto che lo evidenziano come diretto esclusivamente contro una categoria di autoveicoli: le autocaravan.

Giudici scrive

Quale credibilità posso dare a una persona che da Firenze pretende di controbattermi, mettendo per conoscenza tutto il consiglio del Municipio XVI di Roma Capitale (formato da quasi 150 mila abitanti) avendo come uniche prove le immagini di Google Heart raffiguranti dei mezzi cinematografici parcheggiati provvisoriamente sulle mura gianicolensi? Suvvia, il direttore Ciolli non conosce il luogo e non sa neanche che lì campeggiano anche delle persone su strada. Posso provarlo con delle foto, ma vorrei rispettare la loro riservatezza.

La risposta

Lo disturba che abbiamo messo a conoscenza di tutti i componenti il Consiglio del Municipio XVI ma è legittimo informare tutti i consiglieri delle nostre analisi tecnico-giuridiche. Riguardo ai fatti e al luogo noi abbiamo prodotto e pubblicizzato quanto i nostri associati che abitano a Roma hanno rilevato oggettivamente sul posto. Al contrario, non è comprensibile che il Giudici non divulghi le foto che evidenziano il degrado creato da alcune autocaravan poiché, semplicemente cancellandone la targa, non avrebbe violato la loro privacy. Non solo, ma ora vogliamo sapere dal Giudici se dette foto evidenziano violazioni di legge messe in atto da autocaravan perché, se la loro sosta non evidenzia violazioni al Codice della Strada, le può gettare. Se, invece, è il contrario, vogliamo sapere in quale data il Giudici le ha trasmesse alla Polizia Municipale per avviare le

pratiche per i relativi sanzionamenti, contribuendo in concreto al ripetersi di comportamenti incivili a danno di tutti.

Giudici scrive

Se avessi voluto fare le multe e mettere cartelli stradali avrei fatto il concorso in polizia municipale. Ma dato che faccio l'esponente politico ho cercato un confronto. Tuttavia, purtroppo per tutta la vostra categoria, mi sono visto chiudere il telefono in faccia. Nell'esprimere la volontà di non avere più alcun rapporto con il direttore Ciolli, resto a disposizione sua e di tutti i camperisti che vorranno farmi delle proposte interessanti per la tutela della vostra categoria. Spero che il direttore voglia comunque pubblicare questa mail a tutti i suoi associati (magari anche al suo giornale come replica), così come ha fatto con tutta la nostra corrispondenza privata.

La risposta

A onor del vero, come ho tra l'altro già scritto in altra precedente risposta, ricevetti una telefonata da parte del Giudici nella quale, concitato, m'intimava di non scrivergli più. I miei tentativi di inserirmi nella conversazione venivano, come si vede spesso in televisione, sommersi dall'aumento del volume della voce del Giudici. Terminato il suo irato soliloquio, chiuse lui la telefonata. Le corrispondenze che intercorrono tra un eletto a una carica pubblica e i cittadini e/o Associazioni che riguardano atti o azioni pubbliche, le ritengo automaticamente di pubblico dominio salvo che l'eletto non scriva: Corrispondenza riservata da non inoltrare ad altri destinatari. Questa corrispondenza contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente al destinatario.

Per concludere, qualora detto giovin consigliere fosse prossimo alla laurea in Giurisprudenza consiglieri ai professori di testarlo sul Codice della Strada, in particolare sui diritti e doveri dei gestori della strada nel porre limiti alla circolazione stradale.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



La risposta del Consigliere Giudici, trascritta nelle pagine precedenti, dallo stesso è stata inviata per rispondere ad altri camperisti in automatico, prescindendo da quanto gli scrivevano. Detta risposta in automatico è arrivata anche a Marco, che gli ha risposto in modo umano e non in automatico.



LA RISPOSTA DEL CONSIGLIERE

24 giugno 2011

Da: Marco ... omissis per la privacy@libero.it

A: 'Marco Giudici'; 'Coordinamento Camperisti' **Cc:** 'Assunta Brunetti'; 'Marcello Viganò'

Oggetto: ROMA: MARCO GIUDICI / e queste due autocaravan sarebbero colpevoli di attivare un degrado?

Preg. Marco Giudici, grazie per avermi scritto in modo diretto, questo dimostra la sua capillarità e l'attenzione dimostrata all'argomento.

Mi dispiace per i toni che sta assumendo questo dibattito sulla sosta delle autocaravan e roulotte, che dovrebbe essere focalizzato sugli aspetti tecnico-giuridici e che invece ricorda ironicamente qualche sfumatura del vecchio film "Don Camillo e l'onorevole Peppone", trasposto in chiave moderna.

Non condivido la proposta di destituire il Sig. Pierluigi Ciolli, persona che La invito a conoscere meglio poiché dotata di una grande sensibilità, determinazione, presenza, che stimo e dalla quale, con orgoglio, mi sento rappresentato come mi sento rappresentato dal Coordinamento Camperisti e dalle loro pubblicazioni.

Purtroppo mi ricorda strategie politiche, ancora in uso, del tipo: "colpire il più importante per colpirli tutti" o all'inverso: "colpiscili uno alla volta così non reagiscono". In alternativa posso proporLe, vista la sua capacità nel ricoprire contemporaneamente molte cariche importanti e impegnative, di candidarsi, direttamente o ad interim, anche alla direzione della testata e/o alla direzione del Coordinamento Camperisti a condizione che si doti di una autocaravan e partecipi ai nostri raduni, magari utilizzando una delle autocaravan usate nei periodi elettorali, quelle che vengono parcheggiate nelle aree pedonali del centro storico, per intenderci.

Noi camperisti (e relativi equipaggi) senza distinzione di colore, di razza, di credo, di ceto sociale, politico, sportivo, orientamento sessuale e abilità/disabili-

tà, accumulati da un'unica passione, non siamo alla ricerca di consensi di qualsivoglia fine, cerchiamo solo di far valere i nostri diritti di cittadini, automobilisti e contribuenti nel rispetto delle comuni regole civili. Posso assicurarLe che anche noi combattiamo e denunciando, con la stessa forza e determinazione, gli illeciti commessi dagli appartenenti alla nostra categoria.

Per quanto riguarda la mia situazione personale, essendo mia moglie disabile e ridotta da 10 anni sulla sedia a rotelle per via della sclerosi multipla, il camper rappresenta per noi e per nostra figlia l'unico modo per goderci bellissime vacanze con tutte le comodità, ma che preferiamo trascorrere all'estero, per una migliore accoglienza, ricettività, accessibilità, migliori strutture e rapporto qualità/prezzo.

Con l'occasione La invito a leggere l'articolo sulla sclerosi multipla e disabilità in generale, di ben 8 pagine, su cui Pierluigi Ciolli e la redazione hanno lavorato e pubblicato sulla rivista Nuove Direzioni n. 140, pag. 102, coinvolgendo tutti i personaggi della sfera polito-sanitaria a seguito di una mia semplice email. Questo a dimostrazione della loro sensibilità e della varietà degli argomenti trattati, un motivo in più per sentirmi rappresentato. Se lo desidera posso farLe avere una copia della pubblicazione.

Approfitto per porre all'attenzione del suo occhio "vigile" i veicoli "comuni", come auto e moto, abbandonati per strada ma che si mimetizzano o che non si notano pur occupando molti più stalli di sosta (che nome equino!) di autocaravan, roulotte e furgoni.

Per il parcheggio della nostra autocaravan abbiamo optato per il rimessaggio, desistendo per averla vicino casa a seguito di minacce, intimidazioni e danni subiti (tra cui l'asportazione delle targhe). Purtroppo non tutti possono permetterselo.

Ci sarebbe da discutere ancora tanto, di tanti argomenti, ma per il momento mi fermo per non trasformare la mail in un monologo.

Un cordiale saluto e buon lavoro.

ALCUNI MESSAGGI RICEVUTI DAI CAMPERISTI

13 giugno 2011

Da: ...omissis per la privacy... @libero.it

A: info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: divieto autocaravan

Salve, vi comunico che in riferimento alla vostra del 12\06\2011, la cosa più incresciosa è che la presidenza del Municipio XVI e la giunta è composta da PD, IDV e il SEL.

Mi farebbe piacere aver visto un loro intervento in risposta ai volantini di Marco Giudici. Un cordiale saluto.

13 giugno 2011

Da: Giancarlo ...omissis per la privacy ...

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: ROMA: vediamo se si ravvede il giovin consigliere MARCO GIUDICI / il documento completo in allegato

Non mi meraviglio, ci sono persone che pensano di governare la mia città ma se gli fai una domanda di educazione civica non sanno rispondere. Se al posto di quel ODG si preoccupasse delle buche, dei semafori malfunzionanti, dei cordoli rotti e se continuo finisco tra due ore.....

Chi scrive è ...omissis per la privacy...cinquantadueenne artigiano che gira Roma dalla mattina alla sera che prende il camper per uscire da questo marasma e che ha legonfie di questi personaggi che non hanno niente da fare di serio.

16 giugno 2011

Da: Luciano Fantini l.fantini@finstudio.it

A: 'Marco Giudici' Cc: Coordinamento Camperisti; maurizio fedele; Osservatorio Casilino; cdqtorpignattara@email.it; garbati.valeria@libero.it

Oggetto: Re: NOcamper per Marco Giudici - riscontro
Caro Marco Giudici, mi dispiace che non abbia colto l'interessante rilievo che le è stato mosso dal direttore della rivista inCamper.

Mi sorprende che in questo paese non si riesca ancora a far intendere ai nostri amministratori l'importanza per l'economia nazionale e in particolare per quella romana dell'effetto che deriverebbe dal turismo itinerante se opportunamente supportato.

Come pensa che la Francia da anni ci batta per le presenze turistiche, se non per l'attenzione che a ogni livello amministrativo di quel paese viene posto a questa particolare utenza?

Sorprende che questa preclusione tutta italiana avvenga contemporaneamente alle dichiarazioni, sembrerebbe solo verbali, secondo cui si indica nel turismo la principale industria che dovrebbe avere il nostro Paese e non si comprende che questo (turismo itinerante) oltre ad interessare un target di utenza oggi praticamente esclusa e disincentivata a venire in Italia, sarebbe invece un sistema efficacissimo per prolungare la presenza media giornaliera di turisti, estendendone i benefici oggi concentrati nelle grandi città d'arte anche ai comuni minori necessariamente attraversati; in toscana ad esempio stanno già sfruttando la "via Francigena" ed è intenzione dei comitati dell'area est di Roma di fare altrettanto con perno iniziale dal Mausoleo di Sant'Elena a Torpignattara.

Del resto tale contraddizione tra il dire e il fare si rileva anche da sensori apparentemente minori: a esempio avendo partecipato alla cerimonia del 15 Maggio ultimo scorso sul

tema della sicurezza stradale svoltasi a villa Panfilii ho dovuto rilevare l'inesistenza all'interno del vasto parco di rastrelliere per biciclette sebbene fossero centinaia gli utenti di questo mezzo presenti; del resto la polizia municipale continua a spostarsi al suo interno (del parco) solo in macchina passando tranquillamente sulla passerella pedonale che collega le due metà della villa. E che dire del nuovo corpo di vigilanza "verde" che dovrebbe dare diffusa sicurezza ai suoi frequentatori: i suoi appartenenti anch'essi girano in macchina attendendosi tra loro a parlare indifferenti al loro compito istituzionale senza che nessuno rilevi nulla di "anomalo" (ho già avuto modo di farlo rilevare al suo Presidente che era presente alla manifestazione). Per contro la CRI aveva in dotazione i mezzi che vede nella foto allegata, idem la "Forestale". La invito a rileggere le comunicazioni di Ciolli, ne faccia utile e produttivo tesoro.

Un cordiale Saluto, Luciano Fantini - AIFVS

Inviato: lunedì 20 giugno 2011

Da: billy... omissis per la privacy ...@libero.it

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: R: un esempio di un eletto dal popolo che

Mi congratulo con tutti i soci e con Lei, per tutte le parole che avete scritto a quel giovane quanto sprovveduto assessore del Municipio di Roma. Già solo per questo qualificato intervento, vale la pena essere soci del Coordinamento Camperisti, per sapere con quanta ignoranza e con quanta superficialità venga ancora trattato il mondo del turismo itinerante e delle famiglie che lo praticano.

L'episodio dimostra che la strada da fare è ancora lunga e che quello che oggi vediamo fare dalla Francia, resta per noi ancora un sogno. Comunque non molliamo e continuiamo così colpo su colpo. Un sincero saluto da Giuseppe

24 giugno 2011

Da: Marcello ... omissis per la privacy@gmail.com

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Re: I: un esempio di un eletto dal popolo che...

Guardate che dall'articolo del 16 giugno sul sito del fenomeno Marco Giudici (http://www.marcogiudici.it/index.php?option=com_content&task=view&id=392&Itemid=1) si evince che sono stati "apposti dei cartelli di sosta per sole auto" con la speranza e l'intento di costituire un precedente con cui diffondere lo stesso principio sull'intero territorio capitolino.

Bisognerebbe andare a vedere se quei cartelli hanno sul retro il numero dell'ordinanza municipale che li ha predisposti e far notare al fenomeno che qualunque tipo di ordinanza del genere va contro il codice stradale (che mi meraviglio lui continui a non conoscere occupandosi quasi esclusivamente di problemi "stradali").

Purtroppo sono troppo lontano dalle mura gianicolensi per andare a controllare di persona anche se mi piacerebbe farlo. Sicuramente qualcun altro collega camperista romano potrà farlo al posto mio e del coordinamento.

Non si capisce poi perché se io lascio parcheggiata un'auto per mesi non dovrei essere sottoposto ad alcuna discriminazione mentre se parcheggio un camper questo dovrebbe essere rimosso.

Grazie e continuate così.

L'ISTANZA

Dott. Marcello Viganò

Firenze, 04 luglio 2011

Raccomandata a/r

Comune di Roma
Municipio XVI
via di Donna Olimpia 43
00152 Roma RM

Comune di Roma
Municipio XVI
via Fabiola 14
00152 Roma RM

E p.c.

Comune di Roma
piazza del Campidoglio 1
00186 Roma RM

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direzione Generale per la Sicurezza Stradale
Dipartimento per i trasporti, la navigazione e
i sistemi informativi e statistici
Divisione II
via Giuseppe Caraci, 36
00157 ROMA

Oggetto: Determinazione dirigenziale n. 310 del 20.05.2011 del Comune di Roma – XVI Municipio. Istanza di annullamento o revoca d'ufficio.

Formulo la presente in nome e per conto dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti con sede legale a Firenze, via San Niccolò 21, in persona del Presidente Sig.ra Isabella Cocolo che sottoscrive anche per conferimento di mandato.

Con determinazione n. 310 del 20.05.2011 adottata del dirigente del Comune di Roma – XVI Municipio venivano istituite aree di sosta illimitate riservate alle autovetture in via delle Mura Gianicolensi e Largo Giovanni Berchet (doc. 1).

Tale provvedimento veniva fondato sulla seguente motivazione «*considerata l'esigenza di ridurre al minimo l'impatto al decoro urbano dell'area; si ritiene*

marcellovigano@pec.ordineavvocatifirenze.it
via San Niccolò 21 - 50125 Firenze
tel. 055 2340597 - 329 3266512 - fax 055 2346925

opportuno riservare la sosta alle sole autovetture modificando la precedente disciplina di traffico».

La determinazione in questione risulterebbe adottata a seguito di una proposta all'ordine del giorno del Consiglio del Municipio XVI avente ad oggetto "divieto di sosta per autocaravan e roulotte lungo viale delle mura gianicolensi" presentata dal consigliere Marco Giudici (doc. 2).

Tanto premesso, si ritiene che il provvedimento in oggetto manifesti vizi di legittimità e contrasti con quanto previsto dal D.Lgs. 285/92 (codice della strada) oltre alle seguenti direttive in materia, emesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- Prot. n. 0031543 del 02 aprile 2007 emanata ex art. 35 codice della strada, sulla corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del codice della strada in materia di circolazione delle autocaravan (doc. 3).
- Prot. n. 0000381 del 28 gennaio 2011 sulla predisposizione delle ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale (doc. 4).

Nel dettaglio, si ritiene che l'esigenza di «ridurre l'impatto al decoro urbano dell'area» non costituisca una motivazione logica, oltre che tecnico-giuridica, della riserva di sosta ad una particolare categoria di autoveicoli.

In primo luogo, la sosta di un veicolo diverso dall'autovettura quale l'autocaravan, non ha alcuna attinenza al concetto di "decoro urbano". La sosta, infatti, è definita dall'art. 157 c.d.s. come la sospensione della marcia del veicolo con possibilità di allontanamento da parte del conducente.

Peraltro, nella determinazione dirigenziale in questione non si fa menzione del nesso di causalità che dovrebbe intercorrere tra la sosta di veicoli diversi dalle autovetture e l'impatto che ne deriverebbe sul decoro dell'area.

In secondo luogo, il provvedimento *de quo* appare privo di un'attività istruttoria stante la mancanza di un richiamo a documenti o analisi tecniche che attestino incontrovertibilmente la sussistenza delle ragioni che sono alla base del provvedimento adottato.

Infine, alla luce della proposta presentata dal consigliere Marco Giudici, si fa presente che già con la legge n. 336/91 (successivamente trasfusa nel codice della strada) il legislatore è intervenuto per evitare i contenziosi tra proprietari di autocaravan e pubblici amministratori evidenziando l'equiparazione delle autocaravan agli altri autoveicoli oltre alla netta distinzione tra sostare e campeggiare.

Sul punto, si richiama quanto previsto dall'art. 185 del codice della strada.

A tale proposito, il Ministero dei Trasporti ha precisato che *«Ai sensi dell'articolo 185 del Codice della Strada non si può escludere dalla circolazione la "autocaravan" (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo alle autovetture che sono anch'esse autoveicoli. Per quanto detto, se la zona è sottoposta ad un traffico sostenuto e vi sono a disposizione pochi stalli di sosta è auspicato l'attivare una sosta limitata nel tempo in modo che tutti, a prescindere dall'autoveicolo che utilizzano, possano fruire del territorio senza subire discriminazione (...). Pertanto, non conforme a legge, e frutto di eccesso di potere, dovrebbe essere ritenuta l'ordinanza che interdica la circolazione o l'accesso alle autocaravan in un parcheggio e/o in uno stallone di sosta sulla strada dove è, al contrario, consentito alle autovetture (...)*».

Per i motivi sopra esposti, **si invita la competente autorità a revocare ovvero annullare d'ufficio la determinazione n. 310 del 20.05.2011 emessa dal Dirigente Dott. Modafferi del XVI Municipio, che dovrà pervenire allo scrivente entro il giorno 12 luglio 2011** al fine di evitare la presentazione dell'impugnazione ex art. 37 c.d.s.

Nella denegata ipotesi del mancato esercizio del potere di autotutela, si fa presente che gli oneri sostenuti per l'impugnazione dell'ordinanza in oggetto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che legge per conoscenza, saranno posti a Vostro esclusivo carico.

Distinti saluti.

Firenze, 04 luglio 2011

Isabella Cocolo

Dott. Marcello Viganò

Allegati

1. Determinazione dirigenziale n. 310 del 20.05.2011.
2. Proposta del Consigliere Marco Giudici.
3. Ministero dei Trasporti, direttiva prot. 0031543 del 2007.
4. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nota prot. 0000381 del 28.01.2011 .

marcellovigano@pec.ordineavvocatifirenze.it
via San Niccolò 21 - 50125 Firenze
tel. 055 2340597 - fax 055 2346925